

IL CASO: LA CISL CHIEDE 200 AMMINISTRATIVI IN PIÙ

Scuola, furia sindacati «Anticipare le nomine e subito gli stipendi»

Centinaia di docenti ancora in attesa degli arretrati

Il presidente Anief: «Pazienza finita, partiranno le diffide»

Duecento amministrativi in più nelle scuole della Marca, aggiungendone almeno due per istituto. E anticipare tutte le nomine, a ruolo e dei supplenti, a luglio: in modo da scongiurare la montagna di contratti e pratiche da evadere all'inizio della scuola. La proposta è di Anna Lucia Tamborrini, segretaria Cisl Scuola Treviso-Belluno, il tema è quello degli insegnanti neo immessi a ruolo (a tempo indeterminato) e supplenti che dall'inizio del nuovo anno scolastico - quindi dal 1° settembre - non hanno ancora visto un euro, complici le lungaggini delle segreterie scolastiche e Ragionerie territoriali, alle prese con le carenze del personale.

Lungaggini che stanno creando disagi enormi a centinaia di docenti solo nella nostra provincia (specie a chi si è trasferito qui da altre regioni), fra le rate del mutuo o dell'affitto da onorare e le spese del quotidiano che non ammettono rinvii. La notizia ha assunto in-

tanto dimensioni nazionali, tanto che il presidente del sindacato autonomo Anief, Marcello Pacifico, minaccia «diffide al ministero dell'Economia» se gli arretrati non saranno saldati in tempi rapidi: una ventina le province che evidenziano lo stesso disagio, dalle metropoli come Roma e Milano alle altre venete come Venezia, Vicenza e Verona. «Era già scritto in partenza, tutto ampliamento previsto», attacca Anna Lucia Tamborrini, Cisl Scuola Treviso-Belluno, «le nomine dei supplenti sono state effettuate tardi, solo a inizio settembre: le segreterie delle scuole si sono ritrovate oberate di lavoro, troppi i contratti da caricare in così poco tempo. Tutte le nomine devono farle a luglio, così supplenti e neo docenti di ruolo non si troverebbero ad attendere ancora il primo stipendio a metà ottobre. Senza avere alla spalle una famiglia, come fai a pagare 600 euro di affitto?».

Il suo sindacato, come gli altri, è stato subissato da telefonate negli ultimi giorni: c'è chi è costretto a chiedere prestiti in banca, chi riesce a tirare avanti solo con il supporto economico dei genitori. «Stiamo pagando i tagli agli organici delle segreterie del passato», prosegue Tamborrini, «servirebbero due o tre amministrativi in più per istituto, solo così si potrebbero compilare le pratiche con tempistiche adeguate. Senza contare che le segreterie, negli ultimi anni, hanno visto aumentare le incombenze, a cominciare da quelle per le pensioni». E Pacifico, presidente nazionale Anief, è sul piede di guerra: «Non avremo la stessa pazienza degli anni scorsi: qualora anche il mese di ottobre dovesse passare con i docenti neo immessi in ruolo ancora privati del loro stipendio, arretrati compresi, procederemo con le diffide all'amministrazione e al Mef». —